

## **SCHEDA DI SINTESI "Marx: Sul problema dell'alienazione religiosa"**

La posizione di Marx, nel 1845, è di accentuata critica nei confronti di Feuerbach, espressa nelle 11 Tesi su Feuerbach

Marx da un lato riconosce il valore della critica feuerbachiana alla religione spiegata antropologicamente come il frutto di un'alienazione che proietta in una dimensione trascendente tutte quelle perfezioni che appartengono alla specie e che l'uomo singolo è cosciente di non possedere

*<<...:la religione è la prima indiretta autocoscienza dell'uomo. Perciò la religione precede ovunque la filosofia, nella storia dell'umanità come in quella dell'individuo. L'uomo inizialmente proietta la propria essenza fuori di sé prima di trovarla in sé. Assume ad oggetto il proprio essere nella forma di un altro essere. La religione è l'essere dell'umanità allo stato infantile; ma il fanciullo vede la propria essenza, l'uomo, fuori di sé: l'uomo allo stato infantile è oggetto a sé stesso nella forma di un altro uomo."*

*... "Il nostro compito è appunto di dimostrare che la distinzione fra divino e umano è illusoria, cioè che null'altro è se non la distinzione fra l'essenza dell'umanità e l'uomo individuo, e che per conseguenza anche l'oggetto e il contenuto della religione cristiana sono umani e nient'altro che umani. (.....) L'essere divino non è altro che l'essere dell'uomo liberato dai limiti dell'individuo cioè dai limiti della corporeità e della realtà, e oggettivato, ossia contemplato e adorato come un altro essere da lui distinto.>>*

[Feuerbach, *L'essenza del Cristianesimo*, 1841]

....ma dall'altro critica lo stesso perché **non spiega in modo adeguato il problema dell'origine dell'alienazione religiosa.**

**Marx prende le distanze dal materialismo naturalistico del filosofo tedesco produttore di un astratto concetto di uomo naturale, per arrivare alla convinta asserzione dell'uomo come individuo essenzialmente storico.**

**la causa dell'alienazione religiosa, non va cercata nell'essenza naturale dell'uomo, ma in una condizione storica che favorisce questo tipo di alienazione.**

**L'uomo concepito da Marx** ma non è un modello astratto, **è l'insieme dei rapporti sociali** (lo Stato, i rapporti di produzione, ecc..).

## **L'essenza dell'uomo è sociale**

Nella alienazione religiosa l'uomo non proietta la sua essenza ma la sua miseria.

## **"La religione è l'oppio dei popoli"**

**perchè:**

propone un paradiso dell'aldilà come soluzione ai mali terreni, questo per Marx è paragonabile all'oppio che con il suo effetto produce un paradiso illusorio, artificiale che perdura finchè permangono gli effetti della droga.

**Dunque:**

la liberazione della religione deve trasformarsi in liberazione dalla religione

**Per eliminare l'alienazione celeste è dunque necessario eliminare l'alienazione terrena**, ovvero le condizioni che la determinano . (*Tesi su Feuerbach IV e VI*)

Nei *Manoscritti economico-filosofici*, opera scritta nel 1844,  
**Marx aveva individuato nel rapporto di produzione capitalistico la causa dell'alienazione.**

il lavoratore è alienato:

- **rispetto al suo lavoro,**
- **all'oggetto del suo lavoro**
- **al *Wesen*, ovvero all'essenza del suo essere uomo.**

Infatti il prodotto del suo lavoro appartiene al capitalista che lo ha comprato, così come il lavoro che esercita gli è estraneo, mentre, rispetto alla sua essenza (*Wesen*), l'uomo stesso è alienato in quanto perde la condizione che lo distingue dagli animali, egli non è più in grado di trasformare la natura secondo un fine progettuale con il suo lavoro, inteso come attività produttiva, perchè il lavoro alienato subordina il suo lavoro (l'attività progettuale universale) ad un bisogno individuale: la sopravvivenza.

#### **Per risolvere il problema dell'alienazione terrena**

non bastano più le armi della critica, ovvero la critica filosofica,  
**è necessario passare alla critica delle armi, ovvero alla critica della società produttrice di alienazione.**

Fino ad ora dice Marx nell'undicesima Tesi su Feuerbach,

*" I filosofi hanno soltanto diversamente interpretato il mondo, si tratta ora di trasformarlo "*

Si tratta dunque, per Marx, di passare al piano della ***praxis***, ovvero della **rivoluzione comunista come mezzo d'emancipazione umana.**

*"Il comunismo per noi non è uno stato di cose che debba essere instaurato, un ideale al quale la realtà dovrà conformarsi. Chiamiamo comunismo il movimento reale che abolisce lo stato di cose presente " [Ideologia tedesca]*